

Dipendenti pubblici, busta paga più bassa a gennaio. Ecco perché

Gli aumenti previsti in manovra non sono ancora stati applicati, alto rischio slittamento a dopo gennaio.



20 Gennaio 2023 C'è il forte rischio di una brutta sorpresa per i dipendenti pubblici, i quali non solo potrebbero non trovarsi in busta paga il [promesso aumento deciso in Manovra](#), ma persino un cedolino relativo al mese di gennaio più basso rispetto a quello del mese scorso. E' il risultato del fatto che, a partire dal cedolino di gennaio 2023, **non verrà quasi**

certamente applicato lo sgravio contributivo del 2% riconosciuto in Manovra sugli stipendi d'importo inferiore a 2.692 euro, almeno fino a quando dall'Inps non arriveranno istruzioni in merito. **Il previsto bonus** Sono due gli interventi fondamentali che avrebbero determinato un aumento della busta paga anche per i dipendenti della pubblica amministrazione: Nel dettaglio, quando si parla dello sgravio contributivo, si fa riferimento alla proroga, ottenuta attraverso la [Legge di Bilancio 2023](#), dello sgravio del 2% introdotto con il Decreto aiuti bis. Con la recente Manovra, lo sgravio contributivo è stato innalzato al 3% per i lavoratori con uno stipendio lordo inferiore ai **1.923 euro**, mentre è stato confermato al 2% per coloro che hanno una busta paga lorda fino a **2.692 euro** **Manca il via libera** Il suddetto sgravio è ancora in vigore grazie alla proroga approvata con la legge di Bilancio 2023. Tuttavia l'**Inps** ne ha fornito istruzioni solamente fino al 31 dicembre 2022. Per questo servirà una nuova circolare per far luce sui nuovi bonus per la busta paga 2023 e fino alla sua pubblicazione Noipa non farà alcuna modifica al sistema di calcolo delle retribuzioni. **Aliquota ordinaria** Dunque l'aliquota contributiva applicata sarà quella ordinaria, dell'**8,80%** lato dipendente, senza alcuno sgravio. Una volta che l'Inps ne darà indicazione allora verrà nuovamente ridotta, per coloro che ne soddisfano i requisiti, e nel mentre verranno riconosciuti anche gli arretrati. Stesso discorso riguardo l'aumento di stipendio dell'**1,5%** che la manovra riconosce a tutti i dipendenti pubblici: nonostante decorra da gennaio, e per tutto il 2023, bisognerà attendere i prossimi cedolini per conoscerne le conseguenze in busta paga.

quifinanza.it